Anno III - 46. *Conto corrente con la Posta* 17 Novembre 1906.

ABBONAMENTI.

Ordinario . . L. 3. —
Sostenitore . . » 5. —
Estero . . . » 5. —

Al numero Cen. 5

Direzione:
GALLARATE - Via Trombini N. 9
Amministrazione:
BUSTO ARSIZIO - Via A. Pozzi N. 7

LA VOCE DEL POPOLO

PER I CIRCONDARI DI GALLARATE E DI VARESE

INSERZIONI.

Per ogni linea di corpo 7

In 4ª pagina . . . L. 0.—
» 3ª » . . . » 1.50
Cenni necrologi . . » 1. —
Corpo del giornale . » 2. —
Economici (parola) . » 0. 05
Fiori arancio (parola) » 0. 10

Dirigersi esclusivamente alla Ditta ALESSANDRO GEIGER successore di E. E Obliaght *Via Luigi Sacco, 16* Varese e *Galleria V. E. 24*, Milano.
Telefoni: 120 - Varese Milano 1115.

AI GIOVANI (*)

Nella presente età rosa da un positivismo nefasto alla grandezza dei popoli, le genti sono purtroppo stanche della solita cantilena anticristiana e vogliono la parola di vita; l'uomo brama di acquietarsi in una promessa sicura e migliore: parola e promessa che, cerca e fruga, solo si trovano risalendo alle fresche sorgenti dell'Evangelo, al Cristo.

Ci si combatte nella persuasione di dare battaglia a dei retrogradi, a dei nemici delle aspirazioni moderne della società, senza che alcuno si dia la briga di guardare un po' addentro nelle cose, di studiare con amore le questioni scottanti e si grida l'anatema con la sicumera che la superbia e la sorella ignoranza elargiscono.

Diversamente, quanti errori non si dissiperebbero! Veduto attraverso la sua vera luce il cristianesimo non spaventa più, lo si conosce, lo si ammira; osservato invece con occhio torbido, per una lente appannata da pregiudizi e da prevenzioni, appare confuso e contraddittorio.

La scienza, la libertà, la democrazia, le tre grandi obbiezioni, le tre ragioni per cui gli avversarii ritengono antiquata e ridicola la nostra credenza, non sono, no, in contrasto con le dottrine cristiane: tutt'altro! chè non può darsi vera scienza, vera libertà, vera democrazia in odio al cristianesimo, bensì false cognizioni, liberalismo, demagogia.

Quanto ci corre dall'uno all'altro concetto, a tutti è palese, ne è qui il momento opportuno di mostrare che il cristianesimo ha sempre favorito l'incremento del sapere, la libertà, l'elevazione del popolo.

Su questo terreno apologetico conviene, però, addestrare la mente dei giovani, si che l'edificio della coscienza costruito con grande cura e lunga lena non si sgretoli al primo imperversare di intemperia.

Fortifichiamo gli spiriti con soda istruzione, formiamo delle coscienze intere! Giovani, educate, istruite le menti! Addestratevi nello studio dei problemi che agitano e dividono gli animi, scortati da una larga cultura moderna!

L'azione cattolica attraversa in questi ultimi e turbinosi anni crisi profonde, periodi evolutivi di tattica e di metodo. Eppure si procede egualmente a nuove conquiste, a nuovi approcci, perchè vastissimo è il campo inseminato di vittime dell'errore e fulgida e vivificatrice è la forza persuasiva dell'Evangelo. Si procede, si cammina, sempre.

So che più ancora si potrebbe fare, molto più, se una maggiore concordia e un migliore spirito di tolleranza alitassero le nostre file: ma, o giovani, è la forza delle cose che così vuole: cominciate pertanto a custodire e diffondere criteri di larga equanimità, non curandovi di una cruda intransigenza dottrinaria e pratica, frutto di tempi sorpassati; a voi il compito di ossigenare l'ambiente!

Freschi alla lizza, non allietatevi di velleità fratricide; nuovi nell'agone pugnate e procombete anche, sì, ma per l'idea, nè sperdete le preziose energie in gare intestine viete e fatali: uno solo il pensiero: Facciamo e bene!

Che importa a voi delle misere e sottili questioni di tattica e di praticità d'azione? Excelsior! sia il vostro grido finchè il mondo avrà dei tristi che per mire recondite si affannano in una incessante lotta anticristiana. Avanti, uniti, a file serrate! molto rimane a fare e presto.

Eroiche figure, atleti di sante battaglie; spiriti eletti trascorsi nella voragine del tempo che tutto cancella, parlate sempre ai nostri cuori! Noi ricordiamo con venerazione, le anime gloriose di Rosmini, di Gioberti, di Manzoni, di Pellico, di Stoppani e di altre molte che disposarono un vivo amore di patria ad una fede inconcussa nella divina missione del cristianesimo.

Parecchi anni sono ormai passati, molte vicende succedutesi, uomini e cose via via attraverso la storia. Ed oggi la storia li segna in più vera e degna luce, sfrondati da quelle superfetazioni di cui la debolezza umana li aveva circondati.

Restano oggetto di ammirazione il carattere, la carità, la retta intenzione, le opere egregie: lotte e trionfi, conquiste e glorie cristiane.

O giovani, riflettetevi in quel mare di bontà e di operosità; navigate quelle acque esuberanti di bene! se amate migliorare voi stessi ed i vostri concittadini per la patria e per l'umanità.

Nè la forte progenie è svanita: molti animosi combattono tuttora, strenui, le battaglie del pensiero, campioni insigni del cristianesimo e della civiltà.

Oh, sì, passano nella nostra mente, passano le radiose figure di Capecelatro, Bonomelli, Semeria, Murri, Perosi che tanto onorano nel cattolicismo la patria che li ha nutriti!

Testè al Sempione s'inaugurava il ricovero nazionale degli emigranti, omaggio degli italiani a Geremia Bonomelli. Lassù, nella terra della carità, dove un giorno ardeva la mente ed il cuore di Antonio Rosmini, un discepolo consacrava una nuova opera umanitaria e la penna di Giovanni Pascoli ne segnava la data ed il significato al popolo nostro ed alle genti.

O giovani, facciamo di acquistare e di mantenere un posto elevato nella coscienza, nella considerazione italiana; studiamo di meritarci la benevolenza dei concittadini, se vogliamo giovare alla nostra azione: perchè quella è vera e proficua azione, di chi lavora insieme per la fede, per la patria, per l'umanità!

LUIGI COLOMBO

(*) Da un discorso pronunciato a Cadorago, alla presenza di S. E. Mons. Alfonso Archi, vescovo di Como.

I tempi possono sembrare oggi meno propizi che nella età di mezzo, lo sono in realtà più di quello che sembri a certi incurabili pessimisti. Perchè un gran fermento c'è nelle anime delle nobili, sia pur che talora incomposte, aspirazioni agitano la nostra società. Essa è in movimento.... tocca a noi segnarle, aprirle una via di progresso. I peggiori tempi sono i tempi morti, inerti, fiacchi: i tempi attivi e commossi hanno quella energia potenziale che rende possibile il lavoro.

SEMERIA

Le nostre Società di Sport.

Come tutti sanno al Convegno Cattolico Nazionale di Biella dopo serie e ben ponderate discussioni si è costituita la Federazione delle Associazioni Sportive Cattoliche Italiane con sede a Roma.

Il Comitato provvisorio ha già pubblicato il 4° numero dell'Organo ufficiale della Federazione. Esso porta il titolo di « *Stadium* ». Negli ultimi due numeri porta lo Statuto della nuova Federazione con tutte le notizie storico-tecniche della Federazione.

È necessario che tutte le società nostre di *sport* si procurino detta pubblicazione onde, presa visione degli statuti, abbiano, quanto prima, a dare il nome alla Federazione e così ingrossare le sue file di elementi vitali, che la rendano feconda di vita stabile e rigogliosa.

L'abbonamento si può domandare al Comitato Direttivo delle Associazioni sportive Cattoliche Italiane - Arco della Ciambella N. 10 p. p. - Roma.

Il prezzo annuo è di L. 1.50.

IL CONGRESSO DELLA PACE e PIO X°

Come già fu annunziato, terminato il Congresso della pace, Ernesto Teodoro Moneta, per mandato avuto dall'assemblea, scrisse una lettera al Santo Padre per chiedere il suo valevole ausilio in pro della causa della pace.

La lettera di Teodoro Moneta è tutta riboccante di nobili sentimenti che mentre onorano altamente chi la scrisse, sono sicura garanzia della serietà e rettitudine di un movimento sì opportuno e salutare da qualche tempo iniziatosi a pro' della *Pace universale*.

Ecco i punti più salienti della lettera a Pio X:

Santità. I delegati al XV congresso universale della pace, tenuto lo scorso mese in Milano, accolsero con profonda riconoscenza la buona parola di conforto e di consentimento alla propria opera, che a Vostra Santità piacque inviar loro, e con deliberazione unanime – uomini di ogni religione, di ogni nazione e parte politica – mi diedero l'incarico di esprimervi i loro ringraziamenti, cui aggiungo i miei fervidissimi, e la speranza che alla causa della pace fra le nazioni, da noi concordemente promossa, non mancherà l'esplicito alto ausilio della Santità Vostra.

« Già il vostro beatissimo antecessore Leone XIII ad analogo appello del VII congresso della pace (Budapest 1896) aveva risposto dichiarando apertamente, a mezzo di S. E. il cardinal Rampolla, la sua simpatia per la nostra causa e promettendo di dedicarle le sue sollecitudini. Da allora il movimento mondiale per l'ordinamento giuridico della pace fra le nazioni è andato svolgendosi in modo meraviglioso. Pure la meta è ancora ben lontana, e le due guerre nell'Africa australe e nell'Asia estrema, che hanno per teatro di orrore il mondo civile, dicono che non è ancora tolto dalla faccia della terra il pericolo di vedere rinnovato fra popolo e popolo il delitto di Caino.

Capo venerando della Chiesa cattolica, voi, beatissimo padre, sedete in così alto luogo da poter meglio di chiunque giovare alla causa dell'umanità, la quale faticosamente va spogliandosi della prisca barbarie, per accogliere nell'animo e nel costume il sublime insegnamento di chi proclamò fratelli tutti gli uomini, proscrisse ogni forma di violenza, ed esaltò beati i pacifici, onde la cristianità tutta lo saluta e lo invoca principe della pace.

« Una parola che scenda da Voi, venerato da milioni di fedeli di ogni nazionalità come Vicario di Cristo in terra, può abbreviare di secoli il doloroso, millenario purgatorio, a cui la violenza bellica ha sottoposto la misera stirpe d'Adamo. Ditela questa parola, beatissimo Padre: e vi si inchineranno grati e riverenti, da ogni plaga della terra, le legioni sempre più numerose dei buoni, cui tarda di vedere effettuata l'evangelica promessa *et in terra pax*, e ne sfavillerà di nuova e più bella luce la civiltà cristiana. Di voi, beatissimo padre, dev.mo « E. T, MONETA, *presidente del XV Congresso per la pace.* »

S. S. Pio X di questi giorni rispondeva promettendo tutto il suo appoggio ed augurando bella riuscita alla iniziativa generosa dei pacifisti.

Un granchio dell'on. De Felice

La stampa italiana si è occupata in questi giorni dell'arresto del pseudo-colonello russo Miratzscki; un emerito imbroglione che scroccava quattrini da un pezzo girando di città in città.

In Catania la notizia è stata appresa con stupore e con ilarità insieme, perchè si ricorda in proposito, che parecchi mesi addietro il cosidetto colonello Miratzschi fu a Catania e tenne vari discorsi nella Camera del lavoro, presentato al pubblico.... dall'Onorevole De-Felice che non mancava mai di magnificare l'eroismo e l'abnegazione del suo..... amico e compagno e di additarlo agli operai come la vittima compassionevole dell'autocrazia russa.

Manco a dirlo, le concioni del povero esule finivano sempre con collette, che le infuocate parole dell'on. De Felice facevano abbondantemente fruttare.

Lascio immaginare a voi il naso del deputato socialista all'annuncio dell'arresto del falso colonnello e delle sue abili scrocconerie.

Confessioni di un incredulo che pensa

« Nel nostro orario scolastico non vi è posto per l'insegnamento religioso, che l'Italia giacobina ha voluto del tutto sbandire dalle sue scuole.

« Su questo punto lo sconcerto delle idee è così grande fra di noi che, nel deplorare la propaganda antireligiosa che si fa o per lo meno si tenta nelle scuole, mi sento costretto a fare delle dichiarazioni per cercare, forse invano, di salvarmi dell'accusa di clericale.

« Per conto mio personale, pur troppo, mi manca completamente quella fede religiosa, che deploro si voglia togliere agli altri. Ma appunto perchè positivista, studio il fenomeno religioso come qualunque altro fenomeno naturale e sociale, ed in questo studio ho acquistato la convinzione, che il tentativo di educare un popolo all'ateismo o al teismo puro, al culto dell'Essere supremo di Rousseau e Robespierre, è un'impresa destinata sempre a naufragare nel ridicolo ed a produrre danni enormi alla moralità di una nazione.

« Se l'Italia liberale non riescirà ad attuare veramente l'articolo primo dello Statuto e la formula cavouriana della libera Chiesa in libero Stato, chi soccomberà non sarà la Chiesa ma lo Stato.

Ma che cosa sappiamo sostituire noi laici, alla morale religiosa? Siamo noi all'altezza morale degli antichi filosofi storici? La religione cattolica è entrata spesso in aspri conflitti con la ragione e con la scienza; mai ha contraddetto alla morale. Essa anzi rappresenta uno studio della moralità, che la grande maggioranza non ha ancora raggiunto.

« E noi, meschini ruminanti delle dottrine degli enciclopedisti, pretendiamo insegnare al popolo una morale superiore a quella cattolica! Nella nostra propaganda antireligiosa, non facciamo altro che popolare carceri e manicomi, noi che pretendevamo chiudere un carcere ad ogni scuola laica che si apriva. »

Chi scriveva così nel liberale *Mattino* di Napoli è il liberale sig. Giulio Fiorini. Questi – s'è visto – si professa da sè incredulo, ma sa ragionare: da qui la differenza grande tra quello che egli ha scritto e quello che sullo stesso argomento scrive, per esempio, l'*Unione* di Gallarate, la quale è incredula, sì, ma non sa ragionare.

Amanti d'un santo ideale patriottico sociale, religioso, nutriti di buona cultura moderna, forti nel carattere, pronti al sacrifizio, questa Italia, che i padri ci diedero fatta materialmente, proponiamoci di trasmetterla ai nepoti moralmente, cristianamente rifatta.

GIOVANNI SEMERIA.

Biglietti di Banca senza valore

al 1 Gennaio 1907

Ricordiamo agli esercenti, commercianti, industriali, ecc., che col giorno 31 del prossimo dicembre, cadono improrogabilmente in prescizione, e restano privi assolutamente d'ogni valore, molti biglietti di Banca, i quali vengono fin'allora ritirati dagli istituti di emissione per il cambio.

Per norma i biglietti che cadono in prescrizione sono quelli che portano il nome dei cessati Istituti, e cioè: *Banca Nazionale del Regno d'Italia, Banca Nazionale Toscana, Banca Toscana di Credito*, e quelli delle Banche che li precedettero, e cioè: *Banca di Genova, Banca delle quattro legazioni, Banca di Parma, Banco sconto di Livorno*.

Vengono pure prescritti tutti i biglietti del *Banco di Napoli* e del *Banco di Sicilia*, di qualunque taglio o forma, emessi anteriormente alla legge 10 *Agosto* 1893.

I biglietti del Banco di Napoli in corso portano stampato le parole « Articolo 2 della legge 10 agosto 1873, n. 449. »

Nessun biglietto della Banca d'Italia cade in prescrizione.

L'omaggio d'un positivista

alla civiltà della Chiesa

È assai significativo il fatto che oggi sian pronunziati giudizi benevoli su uomini ed istituti ecclesiastici per parte di persone, le quali, fino ad oggi, hanno aspramente giudicati e condannati gli uni e gli altri.

Sarebbe certo molto interessante dal punto di vista storico o psicologico il mettere a raffronto la diversità dei giudizi che gli stessi uomini, a trenta o quaranta anni di distanza, hanno pronunziato intorno ai medesimi fatti e personaggi storici. Oggi si è nel campo intellettuale più equi e sereni nel giudicare la Chiesa, i suoi istituti, la sua operosità, i suoi uomini, di quel che si fosse soltanto pochi anni addietro.

A noi interessa cogliere i piccoli fatti, gli episodii, gli apprezzamenti che segnano cotesta nuova psicologia delle persone che non credono e non riconoscono il magistero della Chiesa.

Giorni sono compariva nel giornale *La vita* (n. 287), di cui sono noti il programma radicale e lo spirito anticlericale, un breve articolo del prof. Carlo Lessona – noto nel campo scientifico e d'idee manifestamente non cattoliche – pieno di osservazioni e confessioni preziose, che val la pena di sottolineare, perchè appunto rientrano in quell'ordine nuovo di fatti e di apprezzamenti cui abbiamo accennato.

Il prof. Lessona ricorda di aver assistito all'inaugurazione degli studi del seminario arcivescovile di Pisa per l'anno scolastico 1905-1906, di avere ascoltato il discorso lettovi da Mons. Maffi, e colla guida dell'illustre Presule pisano visitato i lavori di adattamento e di ricostruzione dei locali del Seminario, e di essere uscito da quella visita molto malinconico.

Perchè? Egli aveva avuta dinanzi agli occhi una prova delle cure della Chiesa per le cose dell'istruzione, ed istintivamente aveva messo a raffronto quel fatto colla incuria degli enti laici per l'istruzione. E tale confronto è il *punctum saliens* dell'articolo.

« Un vescovo – scrive il Lessona – non sdegna di dare alle scuole, secondo gli intenti suoi, tutto sè stesso. Un prefetto al più cerca di torcere a fini elettorali l'influenza del provveditore che tiene rintanato sui solai delle prefetture. E se deve assistere a feste scolastiche, povero prefetto: gli si legge in volto la noia burocratica e un certo rammarico di essere distolto per cose tanto inferiori. Un vescovo invece sente l'altezza della cosa, e ne pone la cura in cima ai suoi pensieri. E fa e assume responsabilità; e spende e paga di persona. »

Non solamente lo Stato, ma altresì gli enti locali a Pisa si prendono poca cura delle scuole. E il Lessona narra che in quella città non si potè finora ottenere il pareggiamento del ginnasio per incuria del Comune, e che non potè sorgere l'istituto tecnico per colpa degli enti locali pisani.

« Ma – continua il prof. Lessona – per la fortuna di Pisa, vigilava l'arcivescovo. V'era un bisogno: Egli vi provvede. L'istituto non è pareggiato? Lo sarà. Altre elezioni vi saranno, e si potrà bene pregare il candidato o i candidati di impegnarsi ad ottenere il pareggiamento. E i buoni custodi della pecunia degli Enti locali si fregheranno le mani; tanto di risparmiato; passi, o Eccellenza, All'arcivescovo vada adunque il plauso dei padri pisani; altro che presella. Ma anche la fabbrica si poteva offrirgli ed era tanto di guadagnato ancora.

« Scuola laica, accoppati! »

Il Lessona, nella sua sincerità nemica dei mezzi termini, ha reso omaggio alla scienza, alla virtù di organizzatore, allo zelo per l'istruzione che ha ammirato in

Mons. Maffi: ma il suo omaggio non va semplicemente alla persona dell'illustre arcivescovo; esso riconosce ciò che finora fu da molti e forse da lui stesso aspramente contestato, che cioè la Chiesa promuove l'istruzione, che essa spinge i suoi uomini, pieni del suo spirito, a diffonderla, a farsi ministri di luce intellettuale, che gli uomini della Chiesa non sono sordi ai bisogni intellettuali delle popolazioni fra cui vivono, e danno anzi prova di questo interesse per l'istruzione creando istituti e bene organizzandoli.

La testimonianza è nobile, sincera, significativa e segna indubbiamente un grande progresso. Ma sarebbe errore trarre dalle parole del professore pisano conseguenze più ampie di quelle che esse consentano: i cattolici devono solamente prenderne motivo per intensificare le loro cure per l'istruzione, la quale deve essere in tutto rispondente ai progressi scientifici, ma può essere vero elemento di civiltà soltanto quando sia fondata sulla morale del Cristianesimo.

..... Oltre che i mali necessari della vita e che noi, quali possiamo appena attenuare, quali nemmeno attenuare, vi sono altri mali che sono i soli veri mali, e questi sì, possiamo abolire con somma e pronta facilità. Come? Col contentarci. Ciò che piace, è sì il molto: ma il poco è ciò che appaga.

Chi ha sete, crede che un'anfora non lo disseterebbe; e una coppa lo dissета.

Ora ecco la sventura aggiunta *del genere umano; l'assetato, perchè crede che un'anfora non basti alla sua sete, sottrae agli altri assetati tutta l'anfora, di cui berrà una coppa sola. Peggio ancora; spezza l'anfora, perchè altri non beva, se egli non può bere. Peggio che mai; dopo aver bevuto esso sperde per terra il liquore perchè agli altri cresca la sete e l'odio. E infinitamente peggio: si uccidono tra loro, i sitibondi, perchè non beva nessuno. Oh! bevete un po' per uno, stolidi, e poi fate di riempire la buona anfora per quelli che verranno.*

GIOVANNI PASCOLI.

INTERMEZZO.

La libertà di pensiero.

Un Gatto bianco ch'era presidente
Der circolo der Libbero pensiero,
Sentì che un Gatto nero
Libbero pensatore come lui,
Je faceva la critica
Riguardo a la politica
Ch'era contraria a li principî sui.
« Giacchè non badi a li fattacci tui,
Je disse er Gatto bianco inviperito,
Rassegnerai le proprie dimissioni
E uscirai da le file der partito;
Che qui la poi pensa' libberamente,
Come te pare a te, ma a condizione
Che t'associ a l'idee der presidente! »
« E vero, ho torto, ha aggito malamente »
= Rispose er Gatto nero —
E pe' restà nel libbero pensiero
Da quella vorta nun pensò più guente.

TRILUSSA.

Pei cerchioni delle ruote

Si reca a pubblica notizia che col 1.° Gennaio 1907, epoca assolutamente *improrogabile*, tutti i veicoli transitanti sulle strade provinciali di Milano dovranno ottemperare alle prescrizioni del Regolamento pena le sanzioni in esso contenute.

La domenica non è un giorno perduto; mentre il lavoro è interrotto, mentre l'aratro è fermo nel solco mentre la banca è chiusa, mentre i camini delle fabbriche non fumano, avviene una operazione altrettanto importante per la ricchezza della nazione quanto le operazioni di tutti gli altri giorni: l'uomo, la macchina delle macchine, la macchina al cui paragone tutti i trovati della meccanica e della fisica sono senza valore, si ristabilisce; si rimonta in modo da poter recarsi il lunedì a riprendere il lavoro con lo spirito più chiaro, col senso più vivo, con un vigore nuovo: ciò che rende un popolo migliore, più forte, più sano, più saggio non può credersi che conduca al suo impoverimento.

MACAULY
alla Camera dei Comuni nel 1896.

Gallarate

Consiglio Comunale.

14 Novembre

Presenti 16 consiglieri, spettatori due reporteur di giornali cittadini e nessun altro.

Dopo la lettura del lunghissimo verbale della seduta precedente, i consiglieri *Bardelli, Mauri*, e *Macchi* dichiarano apertamente che se fossero stati presenti alla precedente seduta avrebbero votato favorevolmente per l'abolizione dell'insegnamento religioso.

Sindaco prende atto ringraziando; *Mauri* insiste nuovamente nella proposta già presentata per l'opera Pia Pastori, ed il *Sindaco* gli risponde che prima di ricorrere alla autorità prefettizia è consigliabile radunare tutti i sindaci dei Comuni interessati onde stabilire un'azione concreta e comune pel da farsi onde ottenere definitivamente l'approvazione di codesta Istituzione Benefica.

Mauri per una semplice osservazione sul Bilancio fa rilevare alla Giunta che il provento di L. 250 quale massimo stabilito per la Tassa d'Esercizio non è equanime e non corrisponde a quei criteri di giustizia che dovrebbe regola e tale imposta, ma il *Sindaco* assicura il preopinante che la Giunta nel stabilire la tassa si uniformerà a quei criterii che le parranno più equi nel giudicare il reddito dei contribuenti.

Piceni comunica che la Giunta ha stabilito di far funzionare la nuova scuola di Cedrate, ed all'uopo venne nominata come insegnante la maestra Rasini, ma però ora bisogna cercare il locale, e quindi invita i Consiglieri della Frazione di Cedrate ad occuparsi per trovare il detto locale e non dubita sul loro solerte interessamento trattandosi di una questione che riguarda direttamente il loro paese. L'assessore comunica ancora che per le scuole Serali si sono già ricevute 28 adesioni di cittadini e di 60 militari; ciò conforta l'idea avanzata dalla Giunta per una tale istituzione, mentre per le scuole Festive — per quanto sinora non è arrivata alcuna adesione — pure si augura che la cittadinanza interessata raccolga la proposta della Giunta.

Ringrazia poi il Consiglio per la fiducia dimostrata nell'accettare le sue proposte per l'abolizione dell'insegnamento religioso; comunica inoltre come anche il Consiglio di Cremona abbia votato recentemente per la abrogazione d'insegnare il Catechismo nelle scuole ed inoltre è lieto di annunciare come vari Assessori Delegati all'Istruzione Pubblica di diversi comuni Italiani abbiano richiesto spiegazioni presso il nostro comune su tale argomento, onde procedere alla loro volta a rendere effettuato il desiderio della democrazia moderna.

Si passa all'ordine del Giorno, e si approvano in seconda lettura le spese facoltative stanziate nel Bilancio preventivo 1907.

***

Si vede che l'avv. Piceni non si sente troppo sicuro dei suoi primi atti di giacobinismo spregiudicato. Infatti noi crediamo che l'ultima parola su di una questione giuridico-morale di tale e tanta importanza quale è l'abolizione ufficiale dell'insegnamento religioso nelle nostre scuole, non sia ancor detta.

Sta il fatto che Gallarate è città eminentemente religiosa e praticante e non può nè deve subire un onta simile. L'uno, o il due per cento che di proposito può non volere l'istruzione religiosa non deve imporne il sacrificio a tutta la grande maggioranza. Gallarate vuole libertà, Gallarate vuole rispetto, Gallarate si elegge un Consiglio Comunale che la amministri e non un Consiglio che la sottometta ai capriccio degli anonimi della Massoneria!

Lo sport *non ha tregua*; siamo nella stagione dei *cross country*.

Nelle nostre melanconiche brughiere si svolgeranno i primi due *cross* del 1907: quello podistico e quello ciclistico.

Non vi ha chi non ricordi il risultato imponente di quella fredda e bella giornata invernale del gennaio scorso in cui il piano arido e ondulato della brughiera fu per ogni parte battuto e sorvolato da centinaia di giovani appassionati e audaci.

Fu uno spettacolo estetico e pieno di forza: e Gallarate, sportiva e gentile, lascerà mancare nemmeno quest'anno la sua cortese collaborazione.

Nei prossimi numeri daremo il programma, l'elenco dei premi e ogni illustrazione del percorso.

Per ora ci limitiamo di dare il regolamento per le due *callenges*.

1. Ogni società avrà diritto di comporre una o più squadre coi proprii soci iscritti individualmente al Cross-Country pagando una tassa di entratura di L. 5 per ciascuna squadra.

2. Le squadre saranno composte di otto concorrenti che però debbono provare di appartenere almeno dal 15 ottobre 1906 alla Società che li iscrive

3. I componenti le squadre concorreranno individualmente a tutti i premi stabiliti per la categoria alla quale appartengono (ciclistica o podistica) più alle due coppe challenges.

4. Le coppe challenges saranno aggiudicate (rispettivamente pei ciclisti e pei podisti) a quella squadra (ciclistica o podistica) che avrà ottenuto una *somma minore di punti di classifica*.

In caso di punti pari tra due o più squadre vincerà la coppa quella squadra che conterà il primo *arrivato con punti minori*, in confronto col primo arrivato delle altre squadre concorrenti.

Le squadre che arriveranno senza qualche concorrente, passeranno, per la classifica, qualunque sia la somma di punti ottenuta, dopo l'ultima squadra giunta completa e classificata.

5. Le Coppe resteranno in possesso delle Società sino al 30 novembre 1907.

L'isola dei sette dolori è il tema di una conferenza che l'on. Cabrini ha tenuto Sabato sera nel salone del Broletto per invito della locale Camera del Lavoro. Francamente, l'oratore non poteva essere più sereno ed efficace. — Io non intendo esporvi cose nuove — ha incominciato l'on. Cabrini — ma mi limiterò soltanto a richiamare al vostro pensiero i dolori che, nel campo politico, sociale, morale e materiale, travagliano una parte quasi dimenticata della nostra madre patria, l'Isola Sarda. — E in realtà nessun altro avrebbe potuto meglio descrivere a colori così vivaci ed impressionanti le tante calamità che affliggono i popoli sardi. La malaria, l'espropriazione dei terreni perchè infruttiferi, l'usura, la degenerazione della specie, l'analfabetismo, lo spopolamento, e tante altre piaghe sociali concorrono a mantenere quei popoli nell'abbrutimento del passato. La Sardegna è una parte d'Italia affatto dimenticata, ed erano proprio necessari gli avvenimenti luttuosi dello scorso Maggio per attirare su di essa la pubblica attenzione e l'interesse del governo.

La Conferenza è stata pari alla fama che come oratore spassionato e sincero gode l'on. Cabrini, e noi ci auguriamo che i successivi oratori già preannunciati per altre conferenze, si attengano allo stesso metodo oggettivo leale e sereno.

Una Serata d'istruzione nel salone di S. Cristoforo sarà data Domenica 18 corr. alle ore 20 per cura del *Circolo di Coltura*. La Conferenza sarà tenuta del nostro M. R. Proposto sul tema:

« La vera religione ».

La piccola orchestra diretta dal M. Marusi rallegrerà gli intermezzi.

Al M. R. Don Teofilo Brera che di questi giorni è stato colpito da un grave lutto, dalla morte della sua amatissima madre,

COLOMBO GIACINTA BRERA,

l'espressione più sentita di sincere condoglianze dalla Redazione della « *Voce* ».

Gli amici tutti, che conoscono in lui un carattere buono ed operoso, si uniscono con noi nella partecipazione al suo dolore.

Ferno.

A Ferno esiste una cooperativa di consumo la quale, in tre anni di vita, ha distribuito più di lire tremila con un capitale di L. 3400. Quest'anno trovandosi di fronte a spese impreviste, fra le quali, l'erogazione di L. 330 per la festa al Sig. Castiglioni, il forte aumento del dazio consumo, l'aumento dell'affitto, avendo essa acquistato nuovi e più ampi locali, l'abbonamento del giornale *La Voce del Popolo* a tutti i soci pagato dalla società, si stabilì di non dare ai consumatori nessun dividendo, tanto più che il sempre crescente lavoro fa prevedere ulteriori gravi spese. Ma quella brava gente che approfitta d'ogni occasione per discreditare la cooperativa ha sollevato un gran putiferio e bollò con parole di fuoco l'attuale amministrazione perchè quest'anno, non seppe dare come gli altri anni. Detta brava gente non pensa che tutte le spese avute dalla cooperativa furono sopportate per suo comodo e vantaggio; e che la cooperativa, anche se non distribuisse nulla, da grandi vantaggi, perchè funziona da provvido calmiere nella vendita dei generi alimentari, arrestando la disonesta speculazione dei privati, e che essa non bada a sacrifici per soddisfare a tutte quelle esigenze che i nuovi tempi reclamano. Un po' più seri e oggettivi, o cari mormoratori?

Per gli oratori. — La pesca di beneficenza che, domenica scorsa, si fece a beneficio degli oratori festivi diede un incasso consolante: segno non dubbio che è ben capita dal popolo l'alta funzione morale e civile che si esercita negli oratori.

Un grazie di cuore mandiamo da queste colonne a tutti i signori offerenti, e in modo speciale alle signore maestre dell'Asilo, le quali furono l'anima di detta pesca. Alla sera, sempre per il medesimo scopo, nel magnifico salone dell'Oratorio maschile, gremito di un numeroso pubblico si rappresentò un dramma interessantissimo. Negli intermezzi suonò con amore la musica locale.

Samarate (*Ritardata*)

Il pane cotto. — La scottante ed imperiosa questione del pane, sollevata dalla *Voce* ha avuta una soddisfacente risoluzione. Il Sindaco Cusini, con quello spirito largo che lo distingue, aperse una inchiesta, e constatata la normale deficienza di cottura del pane, prese, d'accordo coll'ufficiale sanitario dott. Guicciardi, provvedimenti energici; soppressa la cottura delle focaccie; eliminata la introduzione della frutta nel pane; modificato tecnicamente, il metodo di cottura.

Oggi, dopo una settimana di esperimento, visti i grandi vantaggi, tutti plaudano alla coraggiosa iniziativa.

E poi si dice che i corrispondenti della *Voce* sono speculatori per tradizione!

E se non ridi? — A coloro che sono desiderosi di vedere attivata la ferrovia elettrica Gallarate-Oleggio, siamo dolenti dover dire che le pratiche fra i Comuni consorziati e la società mediterranea furono sospese.... per la protesta di una imporante borgata, la quale non verrebbe toccata dalla ferrovia.. la borgata di S. Macario, un tempo, Cascina del Manzo!?

Abbonatevi alla "Voce del Popolo,,

CRONACA BUSTESE

A proposito di dimissioni. — Nonostante le smentite più o meno officiose ed interessate del *Risveglio*, il quale pur ammettendo, un po' troppo in ritardo, la notizia delle dimissioni dell'assessore Enrico Candiani, tenta diminuirne il significato, l'importanza col negare le cause che le provocarono e che furono da noi - rilevate, siamo in grado di confermare pienamente e in tutte le sue particolarità ciò che scrivemmo nel penultimo numero del nostro giornale.

A noi consta in modo irrevocabile che il sig. Candiani, parlando con parecchi suoi amici, ebbe a dire di essersi dimesso dalla carica di assessore per divergenze sorte tra lui ed i suoi colleghi di Giunta nella compilazione del bilancio comunale di previsione e precisamente per l'impostazione di spese da lui ritenute eccessive ed ingiustificate. E siccome conosciamo alla prova la lealtà e l'onestà giornalistica di certa gente ed abbiamo sempre ritenuto il sig. Candiani un uomo di carattere, così abbiamo il diritto di dubitare di certe interviste nelle quali si vorrebbe far dire a lui il contrario di ciò che egli pensa. Ad ogni modo nessuna smentita postuma e tendenziosa potrà mai diminuire nè tanto meno togliere il valore delle antecedenti dichiarazioni fatte dal signor Candiani in ritrovi privati con quella schiettezza e sincerità che molte volte per la preoccupazione politica o per altri interessi possono mancare nelle parate così dette ufficiali.

Splendido poi il ragionamento del *Risveglio*, il quale, per dimostrare che i recenti dissensi tra il sig. Candiani e gli altri assessori non sono reali, dice che nel passato egli lavorò sempre d'accordo con essi. Ma chi ha dubitato di ciò?

Del resto a noi fece dispiacere che un uomo di valore come il sig. Candiani sia stato moralmente costretto a ritirarsi dall'Amministrazione comunale, la quale senza dubbio risentirà la mancanza dell'opera sua, amministrativamente superiore a quella di tutti gli altri. E difficilmente, crediamo, gli si potrà trovare un degno successore.

Per la nuova Chiesa del S. Cuore. — I lavori di questo tempio che sorge nell'importante quartiere di via Venti Settembre procedono alacremente. Per la fine d'anno sarà ultimata la parte rustica del fabbricato. Intanto il Card. Arcivescovo mandava la seguente lettera al Priore del Convento:

« Altra volta ho fatto plauso, ho benedetto alla santa iniziativa per la erezione di un tempio in codesti quartieri che ogni dì più si estendono; ed ora se ho da rallegrarmi che una parte del tempio sia già edificato, debbo pur far voti, - e li fo fervidi quanto mai, - che l'opera in corso abbia da continuare ed a compiersi, sicchè nella ricorrenza delle Feste giubilari del S. Padre, si possa solennemente inaugurare al culto il nuovo Tempio da dedicarsi al S. Cuore di nostro Signor Gesù Cristo.

Vorrei poter contribuirvi con larga offerta, ma gli impegni che ho, sono troppi, e gravi. Ad ogni modo il tenue mio obolo non mancherà, ed intanto faccia pur conoscere V. P. come io raccomando quest'opera santa e provvidenziale alla carità dei buoni, del Clero e del popolo. A Lei benedico ed a codesta famiglia francescana Minoritica, come benedico al benemerito Comitato per la erezione del nuovo tempio, ed a tutti i fedeli che vi porteranno il contributo della generosa loro carità. »

La nuova Cooperativa con spaccio di generi alimentari, anche di lusso, che dovrà sorgere nel Palazzo Marinoni in Piazza Garibaldi, sarà inaugurata sul principio del p. v. Dicembre. Comprenderà le tre sezioni: drogheria, salumeria e macelleria. I soci che finora vi hanno aderito, appartengono in gran parte al ceto industriale.

Cose d'Arte. — La Commissione per la conservazione dei monumenti, presieduta dall'on. Giuseppe Rossi, ha eseguito in questi giorni un sopra-luogo per esporre il proprio parere su restauri di grande interesse artistico.

Per l'abolizione del lavoro notturno. Anche i panettieri della nostra città hanno iniziato con entusiasmo l'agitazione per l'abolizione del lavoro notturno, e sperano di poter riuscire col concorso de lla autorità competente.

Scuola festiva per le operaie. — Domenica, per iniziativa della Lega femminile del lavoro e col concorso di parecchie maestre Comunali, che si sono generosamente prestate si incomincieranno le lezioni delle tre classi elementari inferiori e di lingua francese per le operaie ascritte alla Lega stessa.

Le iscrizioni finora superano i 250.

Il Fallimento di Angelo Cagnola di Cassano Magnago, è stato chiuso dopo pochi mesi, con un Concordato sulla base del 20% che venne accettato all'unanimità da tutti i creditori.

A Curatore era stato nominato il Rag. Cav. Pietro Canzani di Busto Arsizio.

Società di M. S. fra gli Operai. — Il Consiglio della Società di M. S. fra gli operai rende noto ai signori soci che, con deliberazione 28 Ottobre p. p., ha assunto come medico della Società l'eg. Dott. Aldo Forzinetti, al quale i soci in caso di malattia potranno rivolgersi per visite, certificati e quant'altro potesse loro abbisognare. Questo servizio sanitario è gratuito per i soli soci effettivi.

Il Consiglio Comunale era convocato ieri sera, venerdì, per deliberare sui seguenti oggetti all'ordine del giorno:

1. Approvazione del bilancio preventivo 1907.
2. Nomina dei Revisori dei Conti per l'anno 1906.
3. Nomina della Commissione per l'accertamento della tassa Esercizi e Rivendite.
4. Approvazione in 2 lettura della permuta e cessione d'area in Piazza Garibaldi per la ricostruzione del fabbricato dei sigg. Fratelli Reina.
5. Apertura di un conto corrente con la Banca di Busto onde provvedere ai più urgenti bisogni per la costruzione degli edifici scolastici.
6. Conferma in carica dell'Esattore Comunale: Banca di Busto, per il quinquennio 1908-12.
7. Modificazioni all'organico per gli impiegati e salariati comunali.
8. Modificazioni all'organico per il personale addetto al servizio delle strade interne ed esterne del Comune.
9. Modificazioni ed aggiunte al Regolamento organico per il custode ed alfossatori del Cimitero.

10. Cessione gratuita di area al Comune da parte della signora Giovannina Pellegatta in seguito ad una variante di piano regolatore.
11. Dimissioni del sig. Enrico Candiani da Assessore Comunale – Provvedimenti.
12. Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta in data 31 Ottobre 1906 relativa alla istituzione di nuove classi elementari.
13. Nomina del Presidente della Congregazione di Carità in sostituzione dell'avv. Travelli, scaduto per anzianità.
14. Nomina di due membri della Congregazione in sostituzione dei sigg. Milani rag. Eligio e Gallazzi Sac. Edoardo, scaduti per compiuto quadriennio.

(In seduta segreta)

1. Ratifica della delibera d'urgenza della Giunta in data 10 ottobre 1906 relativa alla concessione di licenza per un anno al prof. Egidio Assi ed alla nomina del prof. Santoro Raffaele in sua sostituzione.
2. Id. Id. in data 31 Ottobre 1906, relativa alla nomina e spostamento del personale insegnante nelle scuole elementari.
3. Nomina dell'Ispettore Urbano.
4. Nomina del disegnatore per l'Ufficio Tecnico Municipale.

Bilancio Comunale di Previsione. = Questa sera il Consiglio sarà chiamato a deliberare, tra gli altri oggetti, anche sul bilancio preventivo pel 1907. Avendo potuto prenderne visione troppo tardi, ci fu impossibile fare i nostri appunti prima che il giornale andasse in macchina.

Nel Bilancio è soppressa la tassa sul *valore locativo* che dava un gettito di circa 20.000 lire e sostituita colla nuova *Tassa di famiglia* che andrà in vigore col 1 Gennaio 1907 e che si prevede darà un introito di 50.000 lire. Dalla Tassa sul *Dazio Consumo* si presume di ricavare circa 12.000 lire in più della somma riscossa nell'anno corrente. La *sovrimposta comunale* venne annullata di circa 10.000 lire nell'intento di fare un primo stanziamento per la grandiosa opera della *fognatura*. Il progetto di massima di quest'opera importantissima porterebbe una spesa complessiva di circa un milione e seicento mila lire: ma siccome essa, sia per la sua natura, sia per ragioni d'igiene dovrà essere eseguita a tratti ed in più anni, così la Giunta ha deciso di stanziare nel bilancio 1907 un primo fondo di Lire *diecimila* per il pagamento degli interessi della somma di L. 300 mila, che si dovrà prendere a mutuo onde far fronte a quella parte di opere che verranno eseguiti nell'anno. Per la *Tassa daziaria sui materiali da fabbrica* vennero stanziate L. 5000 in più, col quale maggiore stanziamento verrà provveduto alle spese necessarie per la nuova istituzione. « *Il Dopo Scuola* » *La Refezione Scolastica* viene rimandata a tempi migliori.

Col prossimo numero i nostri commenti.

Cuggiono.

Mentre siamo autorizzati ad assicurare la buona popolazione di Cuggiono che l'Arciprete è gratissimo degli attestati di benevolenza che gli vengono dati in questi giorni, nello stesso tempo raccomandiamo vivamente la calma, non essendo giusto che a lui si creino delle difficoltà per dimostrare che gli si vuol bene. Le loro energie quelli di Cuggiono le dirigano a migliorare le condizioni del paese. Non è forse una vergogna per il paese il non avere un pubblico lavatoio? L'avere delle scuole che fanno pietà e in così esiguo numero? Non è un disastro per il paese l'avere ancora come mezzo di comunicazione un tram che a stento conduce a Milano in 2 ore e mezzo e con tre corse al giorno?

Si studino dei progetti possibili e si faccia, che oramai è tempo. E per parlare del Tram, è tempo che finalmente si pensi ad insegnare agli amministratori della Società di curare gli interessi del pubblico non disprezzando tanti e tanti legittimi reclami. Noi veramente non si capisce la progettata Turbigo – Cuggiono – Parabiago, mentre sarebbe tanto comodo un tronco, Cuggiono – Inveruno – Magenta, ma piuttosto che andare avanti così si faccia quel tronco che si vuole, ma si faccia, perchè così non si può più andare innanzi.

Diffondete la *La Voce del Popolo*

Gli ideali si potrebbero definire come l'ossigeno dello spirito. Ed a quel modo che si fa opera buona e caritatevole dando ai malati ossigeno puro od aria più ossigenata da respirare, così è carità tener alti dinanzi a questa tenera umanità, dove i malati di spirito non mancano mai, gli ideali più fulgidi e corroboranti.

SEMERIA

Corriere di Legnano

Un merlotto. — Questa è bella! Un certo Regolini, che si diceva di Gallarate e poi risultò di Cassano Magnago, il giorno 5 ebbe la brutta idea di penetrare nella sagrestia della Chiesa della Natività e rubarvi la borsa delle elemosine, che conteneva alcune lire. Poi la nascose in una siepe. Quindi si presentò al Parroco per dirgli che in quella Chiesa si era rubato e lui sapeva chi era il ladro. Capita la gherminella dal Parroco e mentre si aspettava dal merlotto la mancia per delazione del ladro, si vide ai fianchi i carabinieri che lo condussero prima in campagna a prendere la borsa rubata e poi a Busto a godere il frutto della sua azione.

Ampliamento del nuovo Cimitero. I lavori, che tra breve incomincieranno al nuovo Cimitero, più che ampliamento sono il compimento del nuovo Cimitero. Il terreno è della Ditta Tosi, che in parte lo permuta con altri terreni del Municipio — in parte lo regala al medesimo aggiungendo così nuove benemerenze alle altre delle quali ai Sig. Tosi va debitore il nostro paese.

Saronno.

La scuola tecnica serale. — Ieri, dodici, senza alcuna cerimonia di inaugurazione, per quanto ci consta, non sapendo di inviti speciali diramati alle autorità, ebbero principio le lezioni del 1 corso della scuola tecnica serale. Gli inscritti erano una ventina, ma saranno certo fra breve quadruplicati, almeno per quanto ne assicura l'egregio professore Tettamanzi che ha dichiarato di tenere nel taccuino del proprio gilet una quarantina di scolari belli e pronti! Uomo grande il caro professore nonchè consigliere di minoranza. E certamente ben meritava il sommo onore di elevarlo alla suprema carica di direttore della scuola! Con un provveditore di scolari di quella forza non è più possibile lo scetticismo di quei tali che dubitavano della buona riuscita dell'iniziativa. C'è pericolo anzi che presto l'egregio Direttore non sappia più da qual parte voltarsi senza correre il pericolo di vedersi tra piedi scolari, scolari e scolari.... E il buon pubblico gli batterà certamente le mani, non senza pensare con qualche brivido ai nuovi salassi che gli costerà tanto zelo per la pubblica istruzione. Ma intanto il caro professore si ricompenserà ad usura dal dispiacere di esser costretto ad abbandonare per incompatibilità il suo posto di battaglia nel Consiglio Comunale.

Ad ogni modo l'iniziativa della nostra Amministrazione merita lode e del pari lo meritano gli egregi insegnanti che si prestano gratuitamente per un'opera che, sembra, risponde ad un bisogno della nostra popolazione. L'egr. cav. Reina venne nominato direttore della scuola. È questo un buon affidamento per l'avvenire della medesima, poichè tutti sanno con quale zelo e fortuna sa il cavaliere Reina dedicarsi alle pubbliche cose. E di buon grado noi rinnoviamo l'augurio che la scuola prosperi e dia quei risultati che se ne ripromettono gli iniziatori.

Consiglio Comunale. — Alle ore 12 di domenica 18 corr. è convocato il Consiglio Comunale di Saronno per un importante ordine del giorno, riflettente in modo speciale la contrattazione di nuovi prestiti per esecuzione di opere publiche già deliberata.

Pro Calabria. — Ci son giunte parecchie risposte alla nostra domanda circa il miglior mezzo di spedire in Calabria i fondi raccolti or più di un anno pei danneggiati dal terremoto. Manco a dirlo, le risposte son tutte eguali e inspirate ai criteri più moderni. Il miglior mezzo è quello di un gran pallone. Ma, e il pilota? Ecco una difficoltà alla quale non hanno pensato gli egregi signori che ci furono cortesi dei loro suggerimenti Ma la difficoltà non è poi molto grave. A quel posto chi potrebbe star meglio del d.... c....?

COSE VARESINE

I nostri maestri. — Non ogni male vien per nuocere, anche i ritardi dei treni, delle lettere, delle corrispondenze giovano a qualche cosa.

Così il signor Leone Boggio, che abita a Cabiaglio, dove ogni giorno arriva l'omnibus-diligenza da Varese, e dove pure c'è la posta quotidiana, come in ogni altro paese civile di questa madre terra, si è potuto scusare coll'aver ricevuto in ritardo il nostro articolo del 27 ottobre scorso, ed ha risposto sul *Cacciatore* soltanto domenica, 11 c. m.

Saremo buoni anche stavolta, e accetteremo la sua magra scusa; ma dobbiamo dirgli che il suo articolo di risposta, quantunque fatto a Varese, e sotto dettatura del collega signor maestro Bensi, non ci soddisfa per nulla.

Quindi per conto nostro manteniamo tutto quello che abbiamo scritto nell'ultimo nostro articolo: e attendiamo sereni che nell'assemblea del 20 c. m. i maestri emettano il loro voto circa il contegno dei delegati varesini al Congresso di Milano.

Ma perchè tale voto sia l'espressione genuina della maggioranza vera dei maestri della nostra regione, occorre che tutti si facciano premura d'intervenire all'assemblea, e liberamente senza rispetti umani dicano il loro perere. Tutti devono ricordare che l'approvazione del voto di Milano vuol dire l'approvazione della scuola senza Dio, perchè scuola laica vuol dire scuola atea.

Possono trovarsi dei maestri i quali non siano magari convinti della opportunità di avere nella scuola il prete come insegnante di catechismo; ma nella questione di massima, se il catechismo si debba insegnare nella scuola o meno, non dubitiamo, la maggioranza assoluta dei maestri è con noi.

Il sig. Leone Boggio poi, anzichè prendersela con noi, se la prenda col signor maestro Bensi, suo collega delegato a Milano; perchè pur avendo *mandato imperativo*, com'egli ha detto, di votare l'ordine del giorno presentato dalla Presidenza, ha trovato invece più commodo di..... non trovarsi a Milano, al momento della famosa seduta.

E basta così.

Consiglio Comunale *(10 Novembre)* – Furono approvati in seconda lettura; il concorso per la radiale a scopo automobilistico Milano-Varese; il sussidio per una quarta giornata di corse a Varese, e la concessione di terreno in Viale Milano alla Società Varesina per imprese elettriche.

Sul sussidio, pure in seconda lettura, per la *Ferrovia Porto Ceresio-Lugano*, vengono fatte alcune osservazioni riflettenti l'agitazione del mandamento di Arcisate sorto per impedire che l'Ufficio di Dogana sia portato a Varese, come ne aveva mostrato desiderio il Consiglio approvando il concorso finanziario.

Giustamente l'assessore *Maroni* fa notare che il rumore deriva da un equivoco, essendosi i comuni del Mandamento di Arcisate impensieriti per il danno che la Dogana posta a Varese porterebbe alla villeggiatura, mentre non ne subirebbe alcun svantaggio, perchè il servizio di Dogana a Varese sarebbe solo per le merci.

Il Rag. *Silvio Macchi* suggerisce un abboccamento colla rappresentanza comunale di Arcisate, per dirimere questo dualismo, che potrebbe avere per conseguenza la translazione della Dogana a Milano.

Noi potremmo soggiungere che la dogana si farà dove vorranno gli impiegati.

Il *consuntivo del 1905* viene approvato all'unanimità.

Il commendator Cambiasi, che per il conto consuntivo ha preso la presidenza propone un plauso sincero e meritato alla Giunta per l'indirizzo moderno e pratico seguito, plauso pienamente approvato dal Consiglio.

All'oggetto n. 7 che suona così:

« Proposta di uno studio tecnico e finanziario sulle condizioni dell'azienda del gas di Varese, in relazione anche alla eventuale sua municipalizzazione »

fanno osservazioni, fra gli altri, il Rag. *S. Macchi*, raccomanda che lo studio mirasse principalmeute alla municipalizzazione.

Ma la Giunta, pur dichiarandosi favorevole a tale progetto, insiste sulla propria proposta, la quale viene accettata.

È pure approvata la proposta di nuovi locali soprastanti agli uffici del Tribunale per collocarvi l'Archivio del medesimo e per aver sale da adibirsi per gli uffici municipali.

Si prolunga non poco la discussione, in merito al deturpamento che ne potrebbe derivare al palazzo per tale costruzione. Ma le assicurazioni della Giunta acquietano i giusti scrupoli.

A titolo di affermazione viene approvato un sussidio di L. 100 per un decennio all'Impresa Masini, che dà affidamento di attivare un servizio rapido da Porto Ceresio a Lugano.

Nomine. – A far parte del Consiglio di Amministrazione della Congregazione di Carità sono nominati: Colombo dottore Luigi (rielezione), Cav. Prof. Silvio Macchi (nuova elezione).

A revisori del conto consuntivo per l'anno 1906 sono nominati: Rag. E. B. Bernasconi, Rag. Pasquale Garoni, Marzoli Marco Teodoro.

La Commissione per la tassa di famiglia, anno 1907, è così costituita:

Molina Cav. Paolo, Dott. Vincenzo Castelletti, Orrigoni Carlo, Petracchi Giuseppe, Villa Cesare, Alesini Enrico. Trotti Pietro, Rizzi Virginio, Rag. Emilio Zafferri.

Nel Circondario

Giunge notizia da *Porto Ceresio*, che le pioggie degli scorsi giorni causarono gravissimi danni alla funicolare aerea di proprietà della Società Lombarda per le cave di granito, funicolare che da Cuasso al Monte scende a Porto Ceresio. Inoltre la stazione d'arrivo si è spostata e temesi dovrà essere rifatta. I due torrenti che passano vicino alla Villa Franzi asportarono un ponte in legno che congiunge il comune di Besano a quello di Porto Ceresio, per il che la villa è rimasta isolata e per accedervi occorre far uso delle barche. La caserma delle guardie di finanza di di Casamora è stata in parte distrutta da una frana. Quasi tutte le abitazioni ed i campi situati a ridosso della montagna sulla strada Cuasso al Piano, Brusimpiano subirono danni rilevanti.

Il riposo festivo.

Il *Giornale d'Italia* crede sapere che dalla legge sul riposo festivo preparata dall'on. Cocco Ortu sono esclusi gli agricoltori e in seguito ad un'inchiesta promossa a mezzo di *referendum* delle società agricole, le quali pubblicheranno a giorni una relazione che, secondo il giornale, ha servito alle disposizioni del disegno di legge. dell'on. Cocco Ortu nei riguardi dei lavoratori della terra.

Cominciamo poco bene, a quanto sembra, se per compilare le leggi sociali i ministri vanno a prender l'imboccatura dalla società interessata! Escludere gli agricoltori dal vantaggio del riposo festivo equivale a limitare a metà dei lavoratori la legge tanto attesa, con immenso danno anche dell'altra metà che dovrebbe fruirne.

La Direzione Diocesana Milanese

I componenti la direzione diocesana milanese sono invitati alla prima adunanza della Direzione stessa che avrà luogo il giorno di domenica 18 corrente col seguente programma: Ore 9. S. Messa di S. E. il signor Cardinale Arcivescovo nella cripta di S. Carlo in Duomo; ore 10. Seduta della Direzione nei locali gentilmente concessi del Gabinetto cattolico milanese (via Dogana, 2) col seguente ordine del giorno: 1. Lettura dei verbali delle assemblee e delle lettere di nomina dei membri della direzione. 2. Nomina del Presidente della direzione. 3. Nomina dei 20 membri del Comitato diocesano. 4. Eventuali; ore 12. Colazione nel salone del Gabinetto cattolico offerta ai membri della direzione diocesana; ore 14. Adunanza inaugurale della direzione in Episcopio nel Salone degli Arcivescovi, presieduta da S. E. il Cardinale. A tutti i membri della presidenza è fatta vivissima preghiera d'intervento. La lettera d'invito è firmata dai membri della Commissione: can. Limonta, prev. Pellegrini, rag. Belloni.

PELLEGATTA BATTISTA *ger. resp.*

ANEMIA?
Glomeruli Ruggeri
Infallibili
L. 3.
Nelle Farmacie e a Pesaro O. Ruggeri.

Chi non cucina coi
KUNEROL?
Chiederlo in tutti i negozi
Rapp. per MILANO e Provincia
Sig. Giovanni Orbanis

Dottore POLLINI FELICE
Chirurgo e Primario Ospedale Maggiore
Specialista di Malattie Chirurgiche
Cura radicale delle Ernie, Emorroidi, Varici, Tumori, ecc. Guarigioni in 10 giorni.
Telefono 96,30 - Via Senato, 2, MILANO - ore 13 - 15.

PASTINA GLUTINATA BUITONI
La più squisita ed economica minestra da servirsi al consommè
GRAND PRIX
Saint Louis 1904
Giov. e Fratelli BUITONI
SANSEPOLCRO

Gabinetto Medico-Chirurgico
del DOTTOR
EUGENIO PISANI
Specialista per le malattie dei Bambini
VARESE – Via Orrigoni, Casa Videletti. – Consulti tutti i giorni dalle 10.30 alle 12 e dalle 13 alle 14. – Consulti pei poveri Martedì, Giovedì, Sabato, dalle 14 alle 15.
GALLARATE – Piazza Garibaldi, Casa rag. Mazzucchelli, piano terreno. – Tutte le domeniche dalle 12 alle 14. – Consulti gratuiti pei poveri.

Gabinetto Dentistico
C. LENTA
MILANO – Viale Monforte, 25
Succursale in Gallarate; ogni GIOVEDI, dalle 9 alle 16, Piazza Boaro, casa Buffoni.
DENTI e DENTIERE PERFEZIONATE, garanzia di qualsiasi specialità dentistica. GUARIGIONE radicale dei DENTI CARIATI. Raddrizzamento dei denti. Otturazioni Plastiche.

Magazzino Stoffe
AL "PROGRESSO"
CON SARTORIA
di
GIOVANNI ARCIONI
Busto Arsizio
Corso XX Settembre
Assortimento Speciale in Stoffe Novità per Signora.
Giaconet, grenadines, organdis e Zephir disegni Novità della stagione.
Stoffe per Uomo, Estere e Nazionali.
Tappeti da terra e da tavola, Coperte ed ven in genere e Tenderie.
Emporio di Camiciette Confezionate.
Eleganti Camiciette Colorate L. 1,75 e 2;75 l'una

Ferro-China-Bisleri
Tonico della Salute!!
Il dott. FRANCESCO LANNA dell'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto « risultati superiori ad ogni « aspettativa anche in casi « gravi di anemie e di debilitamenti organici « consecutivi a malattie di lunga durata ».
MILANO
NOCERA-UMBRA Acqua da tavola
Esigere la marca « Sorgente Angelica »
F. BISLERI e C. - MILANO.

GABINETTO DENTISTICO
Dott. GIULIO MACCHI
Medico-Chirugro
Allievo della Scuola dentaria di Ginevra
BUSTO ARSIZIO
Via G. Lualdi N. 1
Riceve il MERCOLEDÌ e VENERDI
IN GALLARATE
Viale Sempione – Ponte di Somma
APERTO TUTTI I GIORNI
Applicazione di denti e dentiere secondo gli ultimi sistema.

FERNET BARRONI
Vedi avviso 4.a pagina

AMBULATORIO
per le
Specialità Chirurgiche ed Ostetrico-Ginecologiche
Tutti i giorni dalle 13 alle 15 piazza C. Colombo (casa Macchi) telefono 1.31
Laboratorio per analisi cliniche-microscopiche
Consulti per i poveri la Domenica dalle dalle 12.
Dott. A. FORZINETTI.
già Assistente alle Cliniche di Parig

SCIROPPO PAGLIANO

il miglior depurativo e rifrescativo del sangue

CURA AUTUNNALE

Liquido — In polvere — Cachets.

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente le ricette dell'Inventore, della VERA ED ORIGINARIA CASA FABBRICATRICE DELLO SCIROPPO del Prof. *Girolamo Pagliano — da lui fondata nel 1838 in Firenze ove non cessò mai di esistere* — continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza — FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE.

Insuperabile

AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. — Conserva la biancheria. È il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca Gallo

Amido in Pacchi canoli e pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell' AMIDERIA ITALIANA - Milano

Anonima capitale 1,800,000 versato

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno

Rende la pelle fresca, bianca, morbida. - Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. - L'unico per bambini. - Provato non si può far a meno di usarlo sempre.

Vendesi ovunque a cent. **30, 50, 80** al pezzo

Pezzo speciale campione Cent. **20**

I medici raccomandano il **SAPONE ANTIMEDICATO all' Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catr... allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.**

Ditta ACHILLE BANFI - Milano - fornitrice Casa Reale

GRAN PREMIO (massima onorificenza) **ESPOSIZIONE MILANO 1906**

È USCITO IL

MIGONE 1907

Il migliore Almanacco profumato per Portafogli

Questo almanacco che conta molti anni di vita, per i pregi artistici di cui è dotato, pel suo profumo squisito e durevole, per le notizie utili che contiene è il preferito.

Esso è l'omaggio più gentile che si possa fare a signore ed a signorine in occasione delle feste natalizie, di capo d'anno ed in ogni fausta ricorrenza. Il **CHRONOS MIGONE 1907** è profumato al *Narcis* e contiene artistiche illustrazioni a colori rappresentanti:

LE DANZE: Quadriglia, Minuetto, Cotillon, Dancing, Valzer Luigi XV, Season.

Il **CHRONOS MIGONE** costa L. **0.50** la copia più cent. 10 per la raccomandazione nel Regno, per l'Estero cent. 25 - L. **5** la dozzina franca di porto. Si accettano in pagamento anche francobolli. — Si vende da tutti i cartolai, profumieri, chincaglieri.

PROFUMERIA NARCIS-MIGONE

La profumeria **NARCIS** per la novità e resistenza del suo soave profumo, per la geniale ed artistica eleganza della sua confezione, rappresenta quanto di più moderno e squisito abbia saputo creare l'industria dei profumi.

NARCIS-MIGONE - Essenza per fazzoletto L. 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Polvere di toletta . . „ 2.25 la scat.
NARCIS-MIGONE - Acqua di toletta . . „ 7.— al flac.
NARCIS-MIGONE - Sapone . . . . . „ 2.— al pez.

Si vende da ogni buon profumiere. — Per pacco postale aggiungere ai suddetti prezzi L. 0.80.

Deposito Generale: MIGONE e C. - Via Torino, 12 - MILANO

BANCA DEL PICCOLO CREDITO BUSTESE

Società Anonima Cooperativa a capitale illimitato

Sede Sociale: BUSTO ARSIZIO

IV.° Esercizio — Sede: GALLARATE - Agenzie: in CUGGIONO - FAGNANO OLONA

Ricapito in Milano

Corrispondente della Banca d'Italia e del Banco di Napoli

Valore nominale dell'az. L. 10.- Prezzo corrente d'emissione » 15.-

SITUAZIONE GENERALE al 1.° Ottobre 1906

ATTIVITÀ.				CAPITALE SOCIALE.			
Cassa	L.	152,374	—	Azioni N. 55749 da L. 20 sottoscritte da Soci 976	L.	1.114.980,—	
Portafoglio *Effetti scontati*	»	851,482	87	Fondo di riserva e tasse d'ammissione	»	371.752,50	1.486 782 50
Riporti Attivi	»	1.641.806	85	**PASSIVITÀ.**			
Valori di proprietà della Banca	»	218.372	20	Conti Correnti *con assegni*	L.	234 746 64	
Sovvenzioni su Deposito	»	400	—	Depositi *a risparmio e piccolo risparmio*	»	960 421 59	
Banche e Corrispondenti - *saldi debitori*	»	1.534 444	77	Depositi *vincolati e buoni fruttiferi*	»	666 446 22	
Sedi ed Agenzie	»	619.346	49	Banche e Corr. *saldi creditori*	»	1.101.911 61	
e Spese d'impianto	»	15.115	—	Sedi ed Agenzie	»	615.536 45	
diversi	»	36.149	90	Effetti a pagare	»	6 240 —	
Depositi *a garanzia*	»	3.000	—	Creditori diversi	»	15 048 20	
» *a cauzione*	»	35.500	—	Depositanti diversi	»	3.046 856 —	
» *liberi a custodia*	»	1.008.386	—	Conto Titoli	»	1.689 831 75	
Conto Titoli	»	1 659.991	75				
	L.	7.822.369	88	TOTALE DELLE PASSIVITÀ	L.	6.294.376 70	6.294.376 70
Spese del corrente Esercizio	»	25.194	59	Utili lordi del corrente esercizio		L. 66 455 27	
						L. 7.847 564 47	
TOTALE DELLE ATTIVITÀ	L.	7.847 564	47				

Il Presidente Ercole Pozzi fu Pasquale — *Il Consigliere di Turno* Carlo Bossi — *Il Sindaco* Francesca Marra — *Il Direttore* L. Martinenghi

DEPOSITI FRUTTIFERI

La Banca:

Riceve somme in deposito in Conto Corrente all'interesse del 2 3/4 0/0 netto con facoltà di disporre mediante chèques fino a L. 2.000.— a vista
» » 5.000.— con 2 giorni di preavviso,
per somme superiori si prenderanno accordi colla Direzione; dichiarando di vincolare le somme per un mese almeno l'interesse corrisposto è del 3. 0/0 netto.
Emette Libretti di Risparmio al portatore all'interesse del 3. 0/0 netto con facoltà di prelevare
fino a L. 1.000.— a vista
non più di » 2.000.— per settimana,
per somme superiori 15 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Piccolo Risparmio al portatore il cui ammontare non potrà essere superiore alle L. 1000.—, all'interesse del 3 1/4 0/0 netto con facoltà di prelevare fino a L. 200 — a vista per somme superiori 10 giorni di preavviso.
Emette Libretti di Risparmio Vincolato al portatore - con vincolo di 12 mesi al 3 1/2 0/0 — Il vincolo sull'intera somma depositata decorre sempre dalla data dell'ultimo versamento.
Emette Libretti di risparmio Vincolato due anni al portatore per somme non inferiori a L. 1000 all'interesse annuo del 3 3/4 0/0 netto esigibile con cedole trimestrali.
Emette Buoni Fruttiferi a scadenza fissa da 3 a 6 mesi all'interesse del 3 0/0, netto da 7 a 9 al 3 1/4 0/0, da 10 a 12 al 3 1/2 0/0

OPERAZIONI DIVERSE

Sconto Cambiali a due firme con scadenza fino a 3 mesi al tasso del 5 0/0, da oltre 3 a 6 mesi al 5 1/2 0/0.
Fa Anticipazioni e Riporti contro deposito di titoli garantiti dallo Stato e di valori industriali.
Apre Crediti in conto corrente garantiti sopra deposito.
Incassa effetti e cedole.
Compera e vende valori per conto terzi e divise estere.
Riceve in deposito valori a custodia ed in amministrazione.
Fa gratuitamente il servizio di cassa ai Corrispondenti.
Paga le imposte per conto dei correntisti.

Cede in abbonamento Cassette per custodia valori.

Gli uffici della Banca sono aperti al pubblico tutti giorni, esclusi quelli festivi di precetto ecclesiastico, dalle ore 9 alle 16 senza interruzione.

CATRAMINA BERTELLI

Le pillole di **Catramina Bertelli** sono il rimedio più efficace contro

TOSSI E CATARRI

in tutte le affezioni bronchiali e polmonari e nelle malattie della vescica

Scatole di 75 pillole L. **2.50**
» 40 » » **1.50**

Propriet. la Società di prodotti chim.-farmac.

A. BERTELLI e C.

MILANO

ottagono Galleria V. E.

Commissioni per corrispondenza: 26, via Paolo Frisi, 26 MILANO

Chiedete in tutti gli Esercizi la

BIRRA MILANO

Splendidamente riuscita tanto nel tipo Pilsen che Monaco

Vero Trionfo dell'Industria Milanese

" Società per la Fabbricazione della Birra " Anonima

Capitale sociale L. 1.000.000 tutto versato

Via Conchetta 10-16 — MILANO — Telefono 9759

Unici Depositari: Busto Arsizio Lualdi Battista, a Gallarate Crespi e Vernocchi Romeo

---

MACCHINE DA FAR CALZE E MAGLIERIA "VICTORIA"

con nuovi importanti perfezionamenti, insuperabili per bellezza del lavoro, comodità, lunga durata.

Chiedere il Catalogo N. 2 al deposito generale

Carlo Glockner, Milano

Via Solferino n. 39

In Vendita presso i primari negozianti di macchine da cucire

SCUOLA GRATUITA DI MAGLIERIA

In ogni piccolo Comune sarebbe bene vi fossero varie Macchine per maglierie tante le molteplici richieste di Calze, Mutande, Maglierie ecc. Chi volesse imparare questo mestiere rivolgersi a GALLI AMEDEO in *Busto Arsizio* il quale tiene a disposizione dei suoi Clienti apposita Maestra che insegna gratis in un mese circa alle ragazze. — L'alloggio e il vitto viene fornito a prezzi mitissimi.

DROGHERIA BOSSI

Piazza . Maria, 8

BUSTO ARSIZIO

Deposito Acque Minerali Nazionali e Estere

Olio puro Oliva a Lire 130 al litro

Carboni -- Droghe -- Coloniali.

TAVOLETTE LAPPONI

Medico di S. Santità

Portentose

Nella gastrica, Alito cattivo, Inappetenza, Irascibilità, Colorito giallo, Raucedine, Disturbi bronchiali, Intestinali, Dolori di stomaco, Nausee-Vertigini, Anemia, Nevrastenia.

Farmacisti, Droghieri L. 1,25 la scatola

Formulate su antica ricetta Dott. FERNET. Assaggio gratis a chi spedisce cartolina doppia alla ORIGINAL FERNET COMPANY, Via Calatafimi, 12, Milano.